



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 27 DEL 01-02-2012

OGGETTO: Le gambe delle bugie.-

Nello scorso 26 ottobre 2011 un articolo di stampa del Corriere della Sera, promosso dalla Procura della Repubblica di Milano, riferiva alcuni punti di vista sulla situazione dei locali pubblici milanesi.

L'articolo conteneva, sui servizi di vigilanza antincendi svolti dai Vigili del Fuoco, alcune inesattezze.

Un comunicato di precisazione, redatto e trasmesso al giornale da una improbabile cordata sindacale, riprendendo una dichiarazione della Procura, che evidenziava un incremento degli infortuni sul lavoro, suggeriva un maldestro collegamento tra l'andamento di tali infortuni e dell'attività di polizia giudiziaria svolta dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Citando il comunicato: *"In qualità di operatori della sicurezza, con forte sofferenza abbiamo appreso la recrudescenza del fenomeno infortuni comunicato nello stesso articolo dal Procuratore. Non vorremmo che tale trend sia coincidente con la politica di parziale dismissione dell'attività di Polizia Giudiziaria del comando provinciale, attuata giustappunto da un anno a questa parte e che in passato, pur con le note difficoltà di organico e mezzi VVF, aveva dato prova di collaborazione con vari enti tra cui la Procura di Milano con riscontri sulla sicurezza delle attività e della cittadinanza. A parziale prova di ciò sarebbero i riscontri delle attività sanzionatorie derivanti dall'ufficio di PG nel primo semestre 2011, pare dimezzati rispetto al 2010, ma che non avrebbero avuto eguale riscontro sull'aumento della sicurezza."*

In pratica, secondo questa curiosa tesi, gli infortuni sul lavoro aumentano perché i Vigili del Fuoco diminuiscono l'attività di polizia giudiziaria. Incommentabile.

Controprova, il consuntivo dell'ufficio di polizia giudiziaria del Comando evidenzia, nel 2011, un raddoppio del numero di esposti trattati rispetto al 2010 (361 contro 187) ed un raddoppio dei procedimenti sanzionatori applicati (80 contro 37).

Doppio, non metà. C'è differenza.

Viene in mente l'altro caso, quello della Mille Miglia, nel quale furono sbandierati, sulle lenzuola, sui giornali, sui comunicati e denunciati alla Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica, conteggi e cifre snocciolati con millantata precisione ed attendibilità di fonte.

Sette, non settanta. C'è differenza.

Secondo il proverbio, le bugie hanno le gambe corte. Ma chi, nell'ombra, le suggerisce, può averle anche assai lunghe.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Silvano Barberi

